

# GARDA-BALDO

**PESCHIERA.** All'ex caserma Cacciatori nello stand di Energia e Sorrisi è disponibile il libro di foto con le missioni solidali

## Il rally in Marocco ha un cuore

È da quattro anni che il team scaligero-berico in occasione della gara porta aiuti nei villaggi più poveri e sperduti dell'Africa

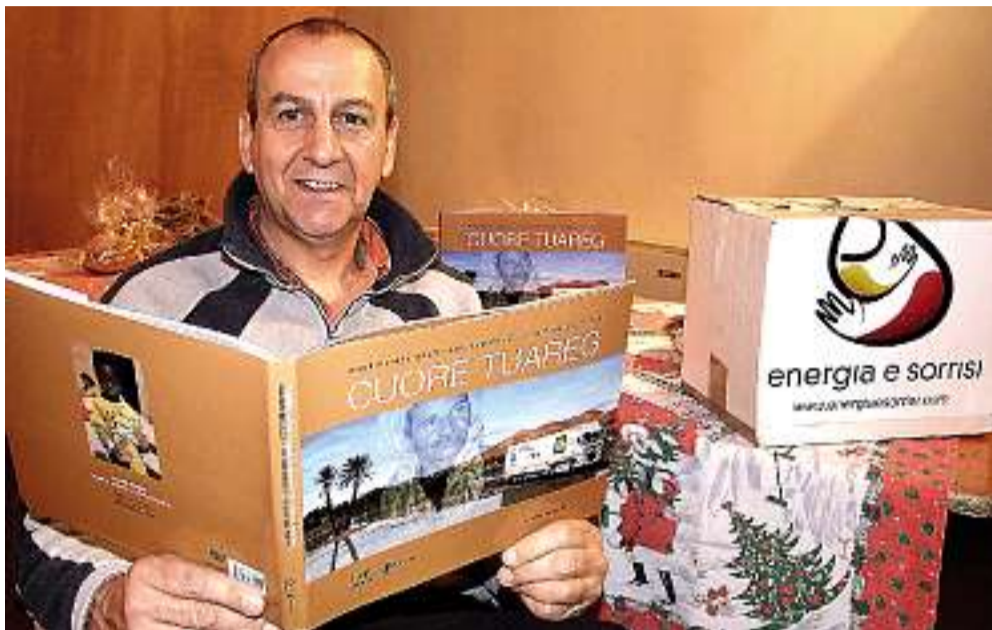
Paola Dalli Cani

È stato considerato, da Feltrinelli, uno dei migliori cinque libri fotografici usciti in Italia nel 2009 e per le feste di Natale «Cuore Tuareg» si candida a diventare la strenna benefica da mettere sotto l'albero. In centocinquanta pagine patinate è racchiusa l'avventura di un team scaligero-berico che da quattro anni trasforma la passione per l'avventura ed i motori in un modo concreto di fare solidarietà. È il core-business di «Energia e Sorrisi», la onlus che approfitta della carovana del Tuareg rally, che si corre in Marocco, per portare aiuti nei villaggi più poveri e sperduti dell'Africa.

Nel 2008 al gruppo capitano dal vicentino Giampietro Dal Ben si unirono i veronesi Luigino Del Pozzo, tecnico elettronico di Peschiera, e Angiolino Tirapelle, commerciante di Soave. Quest'anno la rappresentanza veronese è cresciuta con la presenza di Ennio Del Pozzo (Ponti sul Mincio) e dell'imprenditrice Anna Chiergato di San Benedetto di Lugana. C'è la loro avventura in «Cuore Tuareg», raccontata con le parole di Luigino Del Pozzo, con le foto di Luciano Covolo e con il film (che costituisce il dvd allegato

al libro) girato da Massimo Belluzzo. Alla prefazione ha voluto invece provvedere Beppe Tenti, il «papà» di Overland.

Ecco cosa c'è nel volume che Energia e Sorrisi sta proponendo da ieri ai visitatori del mercatino di Natale allestito all'ex caserma Cacciatori in Parco Catullo. Allo stand della Onlus (presente anche nei pomeriggi di oggi, domani, 26, 27, 31 dicembre e 2 e 3 gennaio) è possibile dare una mano concretamente in due modi: acquistando a 30 euro il libro più dvd (denaro che verrà destinato alle prossime spedizioni umanitarie) oppure dando la propria adesione alle avventure, tra raid e solidarietà, in programma nel 2010. Già, perché chiunque lo desideri, e si faccia carico della propria quota di partecipazione, può concretamente dare una mano aggregandosi al team e impegnandosi nelle consegne degli aiuti. Per rendersi conto di che si tratta basta stare attenti al televisore perché «Cuore Tuareg» è diventato un reportage che in una manciata di puntate sarà trasmesso, nel periodo natalizio, da TeleArena. Se ancora non bastasse a gennaio Energia e Sorrisi è l'invitata d'eccezione al Motor bike expo in programma alla Fiera di Verona dal 15 al 17 gennaio.



Luigino Del Pozzo con il libro di foto «Cuore Tuareg»: ha partecipato alla missione in Marocco FOTO AMATO



I veronesi portano viveri agli abitanti di un villaggio in Marocco

Francesco Agnoletto, il patron dell'evento motoristico, ha voluto fortemente la presenza della onlus (a cui viene messo a disposizione uno stand da 610 metri quadrati) «per combattere l'egoismo puro della categoria», dice lui. È la prima

volta che un evento fieristico di settore ospita uno stand motoristico-solidale: ci saranno le auto impegnate nel Tuareg del 2008 e 2009, i camion, le moto, ma soprattutto la onlus e i suoi progetti. Ce n'è un po' per il 2010: il Tuareg rally

a marzo, a cui hanno dato adesione tutti i veronesi sopra citati oltre a Guido Gambini (San Benedetto di Lugana), il Rally dei Faraoni in Egitto a ottobre e, a dicembre, l'Africa race, cioè la ex Parigi-Dakar.

In più Energia e Sorrisi tra giugno e luglio approderà in Russia: Angiolino Tirapelle, Raimondo Pegoraro (commerciante di S. Martino B. Albergo) e Franco De Megni (commerciante di Monteforte) saranno tre dei cinque protagonisti di The russian adventure, raid motociclistico lungo 17 mila chilometri e le strade secondarie messe insieme dal Gps. Scopo del viaggio, su direttrici inesplorate, conoscere la realtà dei villaggi degli stati attraversati per portare loro aiuti nel 2011. ♦

**BRENZONE.** Il ricavato servirà per l'ambulanza

## La mitica carbonera sbarca in piazza Bra a scopo benefico

Sabato pomeriggio sarà preparata e distribuita davanti al municipio

La «carbonera» di Brenzone sbarca in piazza Bra e aiuta a raccogliere fondi per l'ambulanza dell'ospedale di Malcesine. È questa l'iniziativa messa in piedi dall'assessore al turismo Paolo Formaggioni assieme al segretario della sezione Alto Garda della Lega Luigi Sartori, al consigliere comunale Giannantonio Sartori e alla Pro Loco. Il trio, con l'avallo del sindaco Rinaldo Sartori, ha ottenuto il placet dal primo cittadino di Verona, Flavio Tosi, che ha fatto in modo che venissero concessi 40 metri quadrati nei dintorni della scalinata di Palazzo Barbieri per creare una sorta di gemellaggio tra il Garda e la città scaligera. Il fatidico giorno sarà sabato, Santo Stefano, alle 15.

La «carbonera» è una particolare polenta fatta con l'aggiunta dei formaggi tipici delle malghe del Baldo. Una volta era considerata un piatto povero, oggi invece è molto ricercata perché «è fatta con ricette di vario tipo, alcune delle quali gelosamente custodite, ma sempre con prodotti genuini», spiega Formaggioni.

Nel corso della antica Fiera di Santa Caterina di fine novembre, a Castelletto c'era stata anche la sfida delle Carbonere, vinta quest'anno proprio dalla frazione che ospita la sagra. «A Verona ci saranno tut-

te e quattro le frazioni in gara a Castelletto», ha proseguito Luigi Sartori, «solo che stavolta saranno alleate per fare conoscere a tutti i veronesi e agli ospiti di piazza Bra un nostro piatto tipico». Il tutto, tra l'altro, condito con l'olio extravergine di Brenzone, fatto con la «farina veronese» di Vigasio, che ospita ogni anno la sagra della polenta e col Valpolicella doc a fare da degna bevanda. «Ogni frazione sfornerà la propria carbonera a distanza dalle altre», hanno proseguito dal municipio, «in modo da offrirle sempre calda e appena fatta a quanti si avvicineranno alla scalinata». Da questa operazione ne scatta anche una di solidarietà: sarà possibile devolvere offerte per completare l'allestimento della nuova ambulanza per l'ospedale di Malcesine. Mancano ormai solo 5 mila euro - a fronte degli oltre 70 mila raccolti - poi in gennaio ci sarà l'inaugurazione.

«Il sindaco Flavio Tosi», ha concluso il segretario lacustre del Carroccio, «è entusiasta dell'idea. La sua mamma era originaria di Brenzone e quindi lui conosce benissimo questa nostra tradizione». Tosi sbarcherà nella patria della carbonera, cioè Brenzone, il 1 gennaio 2010 per l'annuale bagno propiziatorio nel Garda davanti al municipio. ♦ G.M.

**BARDOLINO.** Di dimensioni e materiali vari, raccolti in tutto il mondo

## Presepi dappertutto Al chiuso e all'aperto

Nei negozi, nelle chiese e sul barcone San Nicolò Il Comune ha preparato un dépliant per i visitatori

Presepi ovunque. La Confcommercio di Bardolino, diretta da Cinzia Gelmetti, grazie alla preziosa collaborazione di Lisi Sala presidente del circolo la Preonda, ha allestito in una ventina di negozi del centro scene della Natività a grandezza variabile: figure in legno, in ceramica e forme varie che risplendono dietro le vetrine delle attività commerciali grazie alla sapiente collocazione decisa da Fausto Morati. Ma non solo al chiuso. I presepi hanno trovato collocazione anche all'aperto, ai piedi della parrocchiale di San Nicolò a cura dell'Avvis e dei carabinieri in congedo, o al porto sul San Nicolò il più vecchio «barcone» del lago ancora in attività. Non manca poi una rassegna completa dei presepi del mondo allestita a cura dei Marinai nella chiesa di San Severo. Nello specifico si tratta di una sessantina di piccoli presepi della collezione privata di Maurizio Faraoni provenienti da Africa, America Latina e vecchio con-



Sul barcone San Nicolò quest'anno si può visitare il presepe

tinente. Per l'occasione la Promo Bardolino, il braccio operativo del Comune, ha riportato sul pieghevole «Dal Sei al Sei», che raccoglie tutte le manifestazioni in programma nelle feste natalizie, una cartina del paese indicando i luoghi dove sono dislocati i presepi in modo da guidare i visitatori alla scoperta di queste piccole opere d'arte. «Si tratta di una iniziativa

che sta riscuotendo un buon consenso e che intendiamo implementare nei prossimi anni», commenta il delegato alle manifestazioni Fabio Pasqualini. L'amministrazione comunale aspetta nella mattina di Natale, alle 10 in municipio, la popolazione per il tradizionale scambio d'auguri. La sera, alle 18, nella chiesa parrocchiale la celebrazione della messa con Katia Ricciarelli. ♦ S.J.

**MANERBA.** Da domani l'imponente creazione

## Natività meccanica 52 motori animano la nascita di Gesù

Sono servite 5.200 ore di lavoro 500 statuine e 18 mila lampadine

Tutti i presepi sono belli e suggestivi, da quelli in materiale riciclato a quelli realizzati dai bambini fino a quelli creati dagli appassionati che si improvvisano artigiani in ogni parrocchia. Ma ce n'è uno che è davvero una creazione fuori dal comune.

È il presepe meccanico che per la prima volta si è illuminato nel 1997 nella vecchia chiesa di San Giovanni a Manerba del Garda. Il paesino sulla sponda bresciana del lago che ogni anno diventa meta di numerosi veronesi intenzionati a vedere questa meraviglia di suggestione e ingegneria.

Realizzato dal gruppo di volontariato «Amici di San Bernardo», l'edizione numero 13 del presepe meccanico è un autentico prodigio: a rendere viva questa originale Natività sono i 52 motori elettrici e i 3.100 litri di acqua che sgorgano da ruscelli e fontane posizionate su una creazione di 180 metri

quadrati. Ci sono 500 statuine in movimento con meccanismi artigianali, 12 pompe per i giochi d'acqua e ben 18 mila lampadine. Gli organizzatori spiegano che per completare l'opera sono stati necessari 8.200 metri di fili elettrici, 12 metri cubi di legname, 460 chilogrammi di pietre e otto chili di viti che sono state assemblate in 5.200 ore di lavoro dei volontari. Insomma un presepe monumentalmente che ha pure finalità benefiche.

Si può visitare domani dalle 22 all'1 e, da Natale fino al 31 dicembre, dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. L'1 e il 2 gennaio dalle 14.30 alle 18.30, il 3 e il 4 gennaio dalle 9.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30 mentre il 5 gennaio dalle 14.30 alle 18.30. Il 6, il 10 e il 17 gli orari di apertura sono dalle 9.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30 mentre l'8 gennaio dalle 9.30 alle 12, infine il 9, il 16 e il 24 gennaio dalle 14.30 alle 18.30. ♦

### brevi

#### CAVAION FIACCOLATA PER LE VIE DEL CENTRO E MESSA DI MEZZANOTTE

A cura del Circolo Noi, degli Amici del teatro e dei gruppi di canto parrocchiali, domani alle 23 c'è la veglia natalizia con canti, lettura del Vangelo, spirituals e fiaccolata da corte Torcolo fino alla chiesa dove alle 24 si terrà la messa di Natale. M.D.

#### AFFI IL PRESEPE NASCE SOTTO IL «PREON» CON IL COMITATO INCAFFI

Il Comitato di Incaffi ha realizzato in località Preon sulla strada che sale da Cavaion, un originale presepe all'interno di una cavità sotto il grande masso detto «preon». Domani alle 17.30 vin brulé a cura del comitato a quanti passeranno. M.D.

#### SPIAZZI VEGLIA DI PREGHIERA E MESSA A MADONNA DELLA CORONA

Al Santuario Madonna della Corona la tradizionale messa di Natale è alle 24 preceduta dalla veglia alle 23 in basilica. Il 25 dicembre le messe sono alle 10,30 e alle 15,30, le Lodi alle 9,30 e il Rosario alle 15. B.B.

**CAPRINO.** San Marco

## Quattro giorni per scolpire la Madonna e il bambinello

La comunità ha visto nascere il nuovo presepe ligneo di Caprino, scolpito a mano in quattro giorni da bravissimi artigiani. Ora questa Natività, dalle dimensioni più che naturali, ha trovato la sua casa nella capanna allestita in piazza San Marco, dove la notte di Natale, al termine della messa di mezzanotte, l'amministrazione invita la cittadinanza a uno scambio di auguri.

La scultura, che è stata benedetta la settimana scorsa dal parroco di Santa Maria Maggiore, in presenza del sindaco Stefano Sandri e della promotrice, l'assessore agli Eventi Carla Giacomazzi, resterà di fronte alla basilica fino all'Epifania.

Ci sono un maestoso angelo, scolpito da Giorgio Sperotto di Marano vicentino, una dolcissima Madonna di Livio Tassin di Tenno, il San Giuseppe di Fabrizio Muraro di Asiago, Gesù e l'agnello di Luciano De Marchi di Campiglia.

L'idea di dar vita a questo presepe potrebbe proseguire in futuro. L'anno prossimo potrebbero arrivare i Re Magi, i pastori o il bue e l'asinello. ♦ B.B.